

La Sindone $2 \times 6 = 12$





1. Sia Gesù **lenzoremo** Probabilità 1 su 100
2. Entrambi hanno avuto **una corona di spine** posta sul capo. Non si hanno documenti storici che fosse un'usanza praticata. Probabilità 1 su 100
3. Entrambi hanno avuto **il PATIBULUM**. Probabilità 1 su 2
4. Entrambi hanno avuto **le mani inchiodate**. L'alternativa era legarli. Probabilità 1 su 2
5. Entrambi hanno avuto **forite sul costato**. Probabilità 1 su 10
6. Entrambi sono stati posti nel sepolcro **senza essere stati lavati** e unti. Probabilità 1 su 20
7. La sindone non presenta tracce di **putrefazione**... Probabilità 1 su 500

Dal calcolo delle probabilità la coincidenza Gesù con l'uomo della sindone è pari a **1 SU 200.000.000.000 !**

Percorso letterario

Alcune premesse

- ✚ Le fonti confermano l'esistenza di Cristo pur lasciando avvolte nelle ombre della storia, molte tappe cronologiche e topologiche;
- ✚ Il modo di raccontare la storia degli antichi è diversa dai nostri canoni quotidiani, pensiamo alla differenza tra "cronaca" e "storia";
- ✚ È notevole il fatto, osserva Harnack, che nessuno degli ebrei che nelle origini polemizzarono con i cristiani, mise in dubbio l'esistenza della storicità di Gesù;

- Non canoniche
 - Apocrifi
 - Agrafa
 - Loghia
- Fonti Cristiane
 - Lettere Paoline
 - Vangeli sinottici
 - Atti degli Apostoli
 - Vangelo di Giovanni
 - Lettere e Apocalisse
- Canoniche
- Giudaiche
 - Giuseppe Flavio (I Sec.), Antichità Giudaiche
 - Misnah (II sec.)
 - Talmud babilonese (V sec.)
- Fonti Non Cristiane
 - Corano (VI-VII sec.)
 - Plinio a Traiano (112 ca)
 - Tacito (112?)
 - Svetonio (120 ca)
 - Lettera di Adriano (125)
 - Luciano di Samosata (175)
- Islamiche
- Pagane

Testimonium Flavianum

PRENDE IL NOME DI TESTIMONIUM FLAVIANUM UN PASSAGGIO CHE SI TROVA NEL DICOTTESIMO LIBRO DELLE ANTICHITÀ GIUDAICHE NEL QUALE GIUSEPPE FLAVIO DESCRIVE GESÙ E I CRISTIANI CON LE SEGUENTI PAROLE...

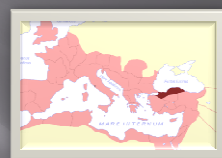


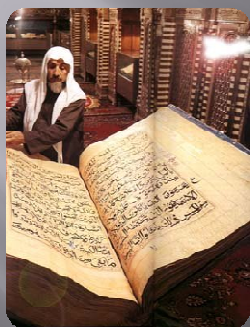
Giuseppe figlio di Matthias (37-103 d.C. circa) è ricordato come scrittore e storico ebreo del I secolo dopo Cristo. Fu comandante militare dell'esercito dei Giudei durante la guerra del 66-74 d.C. contro i Romani, in seguito passò dalla parte dei nemici e divenne un protetto dell'imperatore Vespasiano.

Giuseppe Flavio, Antichità Giudaiche, 18.3.3 - Ci fu verso questo tempo Gesù, uomo saggio, *se pure bisogna chiamarlo uomo*: era infatti autore di opere straordinarie, maestro di uomini che accolgono con piacere la verità, ed attirò a sé molti Giudei e anche molti dei Greci. *Egli era il Cristo*. E quando Pilato, per denuncia degli uomini notabili fra noi, lo punì di croce, non cessarono coloro che da principio lo avevano amato. *Egli infatti apparve loro al terzo giorno nuovamente vivo, avendo già annunciato i divini profeti queste e migliaia di altre meraviglie riguardo a lui*. Ancor oggi non è venuta meno la tribù di quelli che, da costui, sono chiamati Cristiani.

Verso la fine della sua vita, probabilmente dal 111 al 113 d.C., Plinio il Giovane (61-113 d.C.) ricoprì l'incarico di governatore (*legatus pro praetore*) della Bitinia e del Ponto. L'opera maggiore di Plinio il Giovane è costituita da una raccolta di epistole scritte tra il 96 d.C. e l'anno in cui morì. Nell'ultimo libro della raccolta, che uscì dopo la morte di Plinio, sono contenute le 123 lettere scritte durante il suo mandato in Bitinia. Il libro X contiene sia lettere inviate da Plinio a Traiano, sia lettere inviate a Plinio dall'imperatore di Roma. In esso sono contenute due lettere, nella prima, nota come lettera 96 e inviata da Plinio a Traiano, il governatore informa l'imperatore delle attività riguardanti i processi ai cristiani e contiene alcune domande sulla giusta procedura da seguire in quei processi; la seconda, inviata da Traiano a Plinio, è la lettera 97 e costituisce la risposta dell'imperatore alla precedente lettera del governatore.

Lettera di Plinio





Il Corano

Il Corano è
diviso in 114
capitoli, detti
sūre, a loro volta
divise in 6236
versetti